



"Abbiamo intrapreso una strada coraggiosa, tesa a garantire governabilità al Paese, ma è necessario riflettere prima di costituire un altro gruppo al Senato, facendo chiarezza su un punto: Berlusconi è il fondatore del centrodestra e ne è un patrimonio inestimabile, così come Alfano, che rappresenta la generazione della nuova classe dirigente". Lo afferma il senatore Antonio Gentile, "tra i protagonisti - è detto in un comunicato - del documento di sostegno al governo Letta e già sottosegretario all'Economia".

"La nostra azione era tesa a non far prevalere quell'area che, trincerandosi dietro al nostro Presidente, - prosegue Gentile - premeva per una crisi che avrebbe consegnato il Paese al disagio e alle forze dell'antipolitica, pur agendo in virtù di una buona fede ideologica. Voglio sottolineare che questa parte critica e propositiva è giunta dalla Calabria, la mia Regione con ben cinque senatori, dalla Sicilia, dalla Basilicata, dalla Puglia e dal Lazio, a dimostrazione di come il Mezzogiorno avverta la necessità di poter disporre di una interlocuzione costante con un esecutivo che non commissari la sua classe dirigente e che pensi alle sue esigenze.

Berlusconi e Alfano non sono la diatesi, ma le espressioni di un consenso moderato che è maggioritario nel Paese e che non poteva essere vanificato e disperso con una crisi al buio". "Per questo - conclude Gentile - è necessario riflettere prima della costituzione del nuovo gruppo, avendo come obiettivo la riunificazione di tutte le anime del centrodestra italiano".